

In punta di anfibi

di ISABELLA RAUTI*



Arriva la nuova blindo Centauro

Nel programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento (A\R) Smd 07\2020 rientra l'approvvigionamento di 100 veicoli di nuova blindo Centauro (A.G. 216) per le unità dell'Esercito. Nei Programmi operanti ("protezione delle forze e capacità d'ingaggio") del Documento programmatico pluriennale della Difesa (Dpp) 2020-2022 si legge di almeno 150 veicoli di nuova blindo Centauro 2, "idonee ad operare nel quadro delle brigate medie dell'Esercito italiano con gli stessi *standard* tecnologici, capacitivi e di supporto logistico del Vbm 8x8 Freccia e per soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità impiegate in operazioni". Ma facciamo un passo indietro: la prima *tranche* di 50 macchine era stata già approvata nel 2016 (con un finanziamento poi risultato insufficiente per completare il programma, in termini di adeguamento di costo alle continue evoluzioni tecnologiche) e nel 2018 ne sono state acquisite dieci. Ora l'approvazione del finanziamento richiesto serve per completare il precedente programma, relativo all'acquisto delle prime 50 macchine e ad avviare la seconda fase del progetto che prevede la produzione e la consegna di cento piattaforme nuova blindo Centauro, il relativo

supporto logistico decennale, la formazione del personale e delle attrezzature di officina. Si tratta di un programma importante per le capacità ed i requisiti di eccellenza dei veicoli blindati "Centauro II"; le nuove piattaforme in questione, infatti, offrono elevati standard di protezione e sicurezza e sono vocate ad un impiego strategico nei conflitti in termini di flessibilità, rapidità e mobilità delle manovre di schieramento e nei compiti esplorativi. Le innovazioni tecnologiche rappresentate dallo sviluppo dello scafo del "Vbm 8x8 Freccia" – il primo veicolo digitalizzato dell'Esercito italiano – vengono integrate con una torre modulare di nuova concezione, concepita per l'impiego in teatri operativi caratterizzati da elevati livelli di minaccia. E, ancora, a vantaggio delle succitate caratteristiche di mobilità e manovrabilità e di sicurezza e protezione, il veicolo *combat* nuova blindo Centauro II, concepita per un equipaggio di quattro unità, prevede un cannone da 120mm e verrà dotata di sistemi di comunicazione, comando e navigazione di ultima generazione, di elevati livelli di protezione balistica (contro i proiettili a energia cinetica) e di sofisticate elettro-ottiche di puntamento di terza generazione. Importante anche la ricaduta

occupazionale ed economica del progetto per l'industria italiana, in particolare quella dei settori dell'elettronica e della meccanica, perché la produzione coinvolge aree geografiche regionali che interessano il nord, il centro ed il sud del Paese e vede come capofila la società consortile Iveco-Oto Melara (Cio). Il "Centauro II" è la modernissima evoluzione della blindo armata Centauro. In servizio dai primi anni Novanta, nei reparti di cavalleria di linea dell'Esercito e impiegato nelle missioni internazionali in Somalia, Kosovo, Iraq, Libano. Rappresenta la versione "top di gamma" del primo "antitank" ruotato 8x8; ha una potenza di fuoco pari a quella dei più moderni carri armati da battaglia. La dotazione del mezzo alle brigate medie dell'Esercito e alle forze impiegate nei teatri operativi significa attribuire allo strumento militare terrestre non solo i più alti livelli di mobilità e di celerità di dispiegamento, come detto, ma anche quelli di riduzione del rischio e di sicurezza del personale e nella protezione balistica, anti-mina e anti-led (Improvised explosive device), ordigni sempre più presenti negli scenari asimmetrici.

**senatrice, giornalista e scrittrice, ufficiale dell'Esercito (Ris. Sel.)*